

ottobre 2014

Comune di Brescia

EDITORIALE BRESCIANA SPA

In base ad atto unilaterale obbligo "SUAP Editoriale bresciana spa"

Relazione illustrativa sintetica

Dotazione Qualità aggiuntiva

Opere di Traffic Calming

Intersezione via Gambara/via Ferramola

arch. giovanni cigognetti
arch. michele piccardi
ing. clara vitale
studio associato
d'architettura e urbanistica
località san polo
25017 lonato (bs)
tel 030.9913807
fax 030.9913682

PREMESSA

Via Gambara rappresenta un collegamento fra importanti infrastrutture e servizi di scala urbana della città, dove il traffico veicolare si affianca a percorsi pedonali molto utilizzati fra stazione, autosilo, parcheggio in struttura delle biciclette ed il Palazzo di Giustizia verso est.

La presenza pertanto di percorsi pedonali molto battuti, lungo l'asse stradale in direzione est-ovest, così come dalla piazza del Palazzo di Giustizia verso il Centro Storico, rende necessari interventi di riqualificazione dell'ambiente stradale, soprattutto nell'ottica della moderazione del traffico e della comodità degli spostamenti pedonali (assenza di barriere, qualità delle pavimentazioni, cura degli arredi urbani, ecc).

Diverse ipotesi progettuali agli atti degli Uffici Comunali, mai realizzate, avevano in passato ridisegnato completamente la strada, con pavimentazioni pregiate in pietra, allargando marciapiedi e minimizzando l'ingombro della carreggiata stradale.

Nell'esiguità di risorse a disposizione, si è ritenuto di intervenire per fasi e quindi concentrando i progressivi lavori sui punti di preminente pericolosità per i pedoni.

Fra questi, è stata ritenuta una priorità la sistemazione con tecniche di traffic calming dell'intersezione fra via Ferramola e via Gambara, sul fronte del palazzo di Giustizia.

Qui, infatti, la pavimentazione del progetto a quota continua fra marciapiedi e carreggiata definisce un continuum che, rimarcato dalla colorazione dell'asfalto stampato (street print), individua una zona topica per gli autoveicoli di passaggio, nella quale saranno portati a prestare una particolare attenzione ai numerosissimi pedoni che si spostano sul piazzale o che si attardano in conversazioni.

In considerazione dell'intervento di ampliamento dell'Editoriale Bresciana spa, visto quanto previsto dall'art 33 delle norme Tecniche di Attuazione vigenti relativo alla "Dotazione di qualità aggiuntiva", l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di impegnare e la proprietà si è impegnata alla realizzazione delle opere come stabilito dall'Atto Unilaterale d'Obbligo.

STATO DI FATTO

Attualmente i percorsi pedonali risultano per la maggior parte costituiti da manto in asfalto, contenuto da cordoli in granito a spacco. Una piccola porzione sull'angolo tra Via Ferramola e via Gambara risulta eseguito in massetto di cemento frattazzato. Entrambe le pavimentazioni risultano piuttosto degradate e in alcune porzioni i cordoli risultano danneggiati e soggetti a ribassamento per le continue soste di veicoli a cavallo delle aree di percorrenza dei pedoni.

L'ampia area fronteggiante il Palazzo di Giustizia, separata da fioriere in calcestruzzo e pannelli in rete stirata con finitura a zinco, viene chiusa al traffico pedonale fuori dall'orario di funzionamento degli uffici stessi.

Sono presenti alcune aree riservate a plateatico e vi è una ampia presenza di posti macchina dedicati (disabili, taxi, carico scarico) e di posti macchina a pagamento con parchimetro.

Il marciapiede adiacente agli ingressi al Palazzo di Giustizia ha un minimo rialzo rispetto alla sede carrabile (in media circa 2 centimetri); al contrario il marciapiede sul lato opposto risulta con andamenti discontinui variabili tra zero e dieci centimetri.

La pendenza della strada risulta unica ed opposta al piazzale del Palazzo di Giustizia con presenza di caditoie stradali a pavimento o ricavate all'interno dei cordoli in granito.

Al fine di contrastare il parcheggio momentaneo non disciplinato, su entrambi i lati, senza una particolare regola, si notano dissuasori in cemento, in ghisa, fioriere con pannelli in acciaio traforato, segnaletiche orizzontali e verticali.

Vi è inoltre un'illuminazione pubblica del tipo stradale, senza particolare attenzione al traffico pedonale e alla differenziazione dei materiali a pavimento.

PROGETTO

L'intervento si propone di evidenziare, sia nelle ore diurne che notturne, la necessità di percorrere l'intersezione stradale a bassa velocità, salvaguardando il traffico pedonale; al contempo si rende necessario rendere impossibile il parcheggio, anche momentaneo, nelle aree dedicate al traffico pedonale.

In considerazione delle limitate risorse economiche, si è ritenuto condivisibile l'approccio del Settore Urbanistica relativo all'utilizzo di materiali e tecnologie relative all'aumento dei segnali percettivi, anche con l'utilizzo di materiali a basso costo.

Il metodo del tipo stampa a caldo (street print) su tappeto d'usura con stesura di resine ad alta resistenza, evidenziando anche un minimo di imprimitura di griglia metallica a disegno, provoca oltre che un leggero elemento sonoro, un automatico riflesso di rallentamento veicolare, ed al contempo, in considerazione dell'esperienza accumulata dal settore lavori pubblici del Comune di Brescia, anche dei costi molto bassi di manutenzione.

Tale tecnologia risulta fondamentale anche in considerazione dell'assenza dei necessari dislivelli tra i marciapiedi e la corsia veicolare, inoltre richiede esclusivamente un'operazione di fresatura dello strato di bitume presente, senza eseguire alcun tipo di scavo.

La formazione di coloritura con resina sia dei marciapiedi che del percorso stradale, verrà sottolineata dall'impianto di illuminazione puntato sui percorsi pedonali, realizzati con ulteriore segnaletica a norma del codice della strada.

Inoltre verranno posati, in adiacenza ai percorsi pedonali, dei dissuasori di sosta composti da elementi in acciaio inox di forma cilindrica, con interasse metri lineari due, interrati in un contro bicchiere fissato con boccole filettate cieche.

arch. Michele Piccardi